

UNITA' PASTORALE DI CARPINETI (335/8257036)

Parrocchie di: San Prospero, San Biagio, San Donnino, San Pietro, Onfiano, Pantano, Pianzano, Poiago e Pontone

Vita parrocchiale dal 29 settembre al 06 ottobre 2024

DOMENICA 29 settembre	Giornata Mondiale del migrante e del rifugiato S. Messe: Carpinetti ore 8.30 (def.) ore.15 (pro populo) ore 18.00 (libera intenzione) Pontone ore 10.00 Pantano ore 10.00	
LUNEDI' 30 settembre	S. Messa: ore 18.00 (libera intenzione)	Gesù invita i suoi discepoli, e quindi noi, a stimare il bene da qualunque parte venga, anche da chi non è dei nostri. Per difendere il nostro bene, la fede e l'appartenenza a Cristo, vanno evitati in modo assoluto i comportamenti e le parole che sono di scandalo, che mettono in pericolo la fede dei piccoli e dei semplici.
MARTEDI' 01 ottobre	S. Teresina di Gesù Bambino S. Messa: ore 18.00 (Piagni, Vasirani, Ruini)	
MERCOLEDI' 02 ottobre	Santi Angeli Custodi S. Messa ore 10.30 (secondo intenzione)	
GIOVEDI' 03 ottobre	S. Messa ore 18.00 (libera intenzione)	
VENERDI' 04 ottobre	San Francesco di Assisi S. Messa: ore 18.00 (Int. di Capitani Paolo)	
SABATO 05 ottobre	S. Messa e celebrazione del Sacramento della Cresima a Carpineti ore 16.30 S. Messe Festive: ore 18.00 S. Donnino.	
DOMENICA 06 ottobre	S. Messe: Carpinetti ore 8.30 (pro populo) ore 11.15 (def. Scalabrini Silvia) ore 18.00 (libera intenzione) Pontone ore 10.00 Pantano ore 10.00	

MEDITAZIONE. Servire è la vera saggezza. Gesù nel vangelo indica il servizio come via della vera grandezza. Egli ha appena annunciato la sua passione e gli apostoli, per quanto, ciò possa sembrare inverosimile, si mettono a discutere chi di loro sarà il più grande nel futuro regno. Gesù capovolge le loro prospettive: il primo nel suo regno è colui che nell'umiltà sa farsi servo di tutti, specialmente dei piccoli, degli ultimi e dei dimenticati. Se per molti riuscire nella vita significa accumulare una fortuna, salire sul podio degli onori, raccogliere solo le rose della vita, Cristo proclama che non esiste vera grandezza se non nel dono di sé disinteressato e nel generoso servizio ai fratelli. Come? Lottando contro l'orgoglio, ripulendo il cuore da ogni desiderio di metterci in vista e prendendo come modello Gesù Cristo che cammina avendo davanti a sé la mèta della vera gloria, quella promessa dal Padre. L'umiltà del servizio è quindi la via indicata da Cristo per essere nel mondo lievito buono che fa fermentare l'umanità e la fraternità. Ritorniamo sul cammino che lui ci indica: convertirci dall'amore "che prende" all'amore "che serve", perché solo chi veramente ama è capace di servire in umiltà e creare futuro e speranza.

LA GIOIA DI UN BATTESIMO. Oggi 29 settembre durante la S. Messa delle 11,15 i coniugi Tognetti Luca e Leurini Giulia, presentano il loro primogenito Brando perché riceva la grazia del Battesimo. E' bello e significativo celebrarlo alla presenza della comunità, che si prende l'impegno di testimoniare e accogliere i nuovi fratelli nella fede. Carissimi Giulia e Luca, voi siete diventati genitori, perché avete generato, Dio è il Padre di tutti gli uomini, di qualunque razza e nazione: poveri o ricchi, sapienti o ignoranti, sani o malati, santi ho peccatori...sono figli di Dio. Gesù ci ha insegnato il Padre Nostro, voi lo avete imparato dai vostri genitori, ora lo insegnerete a vostro figlio. Non scordatevi mai che, quando chiamiamo Dio "Papà", ci impegniamo a pensare, parlare e agire da figli suoi e dobbiamo considerare ogni uomo sulla terra nostro fratello e amarlo con lo stesso cuore di Dio. Quando dite queste parole, non crediate che Dio sia lontano da voi o fuori dalla vostra vita. Il cielo che voi vedete è immenso e infinito, non lo si può contenere perché è dappertutto, lo vedi ovunque sempre con lo sguardo. Così, basta che voi sappiate guardare, contemplare, osservare con gli occhi del cuore per scoprire Dio dovunque: fuori e dentro di voi; negli occhi del vostro bimbo, in tutto ciò che è buono, bello, giusto e vero. Avete scelto per lui il nome di Brando, che deriva dal germanico e significa: "fuoco brillante", fate in modo che il fuoco dello Spirito Santo che verrà in lui acceso il giorno del battesimo, non si spenga mai. Felicitazioni ai genitori e benvenuto a Brando.

L'ANGELO CUSTODE CI ACCOMPAGNA lungo la strada da intraprendere nella vita e non ci abbandona mai, proprio come ci ricorda Papa Francesco nelle sue meditazioni sull'angelo custode: «Un amico che noi non vediamo, ma che sentiamo». Un amico che un giorno «sarà con noi in Cielo, nella gioia eterna». Ecco, «l'Angelo», ribadisce Francesco, «è per aiutarci a non sbagliare strada e a camminare su di essa», ma serve la nostra preghiera, la nostra richiesta di aiuto: «E dice il Signore: "Abbi rispetto della sua presenza". L'Angelo è autorevole, ha autorità per guidarci. Ascoltarlo. "Da' ascolto alla sua voce e non ribellarti a lui". Il nostro angelo - ha sottolineato il Papa - non solo è con noi, ma vede Dio Padre. È in rapporto con lui. È il ponte quotidiano, dall'ora che ci alziamo all'ora che andiamo a letto, che ci accompagna ed è in legame fra noi e Dio Padre... ».

IL SACRAMENTO DELLA CONFERMAZIONE. Folto è il gruppo dei ragazzi che riceveranno il dono dello Spirito Santo sabato 5 ottobre 2024. A imporre le mani sul loro capo sarà il pastore della nostra diocesi, S. E. l'Arcivescovo Giacomo Morandi. La maggior parte di loro ha seguito con impegno un lungo cammino di preparazione e con emozione si appresta a confermare la propria fede, a riceverne il sigillo da Dio mediante l'effusione dello Spirito Santo. Otterranno in dono la grazia per vivere e testimoniare il loro essere cristiani, con i pregi e i difetti che ognuno di loro ha in sé, con le difficoltà e i punti di forza che la vita riserva, proprio come gli apostoli radunati nel cenacolo, di cui l'evangelista Luca, autore degli Atti degli apostoli, ricorda lo straordinario dono delle lingue ma anche le difficoltà che essi si trovarono ad affrontare e l'incredulità che in qualche circostanza li circondò. Anche noi nei confronti di questi ragazzi abbiamo una grande responsabilità: come comunità, dopo averli generati alla fede insieme alle loro famiglie, non possiamo abbandonarli prendendo semplicemente atto della loro scelta divenuta matura, ma abbiamo il dovere di sostenerli con la preghiera, l'esempio della vita, la fedeltà dell'impegno. Ogni sacramento che viene celebrato è la festa di tutta la comunità, ci ricorda la nostra comune vocazione alla santità e ci dona nuova consapevolezza dell'importanza di vivere la vita di ogni giorno come un dono da porre nelle mani di Dio per la conversione di tutta l'umanità. Accompagniamoli dunque in questi giorni che ancora li separano dal grande appuntamento e in tutti i giorni a venire con la preghiera, segno grande di amore e di fiducia in Dio. A pronunciare "eccomi" davanti a tutta la comunità saranno: **Baroni Simone, Bellelli Federico, Belli Allegra, Bonini Aronne, Bruni Cristina, Cilloni Giacomo, Crotta Simone, Dallari Matilde, Franzoni Giulia, Franzoni Sara, Furloni Alice, Furloni Arianna, Guidetti Raul, Josuel Ndokaj, Maggi Bianca, Medici Emma, Monticelli Aurora, Ovi Arianna, Pasquali Greta, Piva Edoardo, Venturi Federico**

RICORDIAMO I NOSTRI MORTI: Rivi Rosmunda, vedova Gualandri di anni 87, deceduta a Castelnovo né Monti il 23 settembre 2024. La notizia della dipartita di Rosmunda, mi è giunta mentre ero in viaggio per Lourdes. Ho provato un primo momento di grande tristezza e sconforto per non poter essere presente, innanzitutto come parroco e poi come segno fraterno e di amicizia con tutta la famiglia. Ho quindi pensato di rendermi partecipe attraverso una lettera che ho scritto da Lourdes e inviata a don Villiam, affinché, leggendola durante la Celebrazione di commiato, avrei potuto esprimere ai figli Gianluca e Stefano, unitamente ai loro familiari, il mio cordoglio ed il mio affetto, dicendo loro che avrei celebrato per la loro mamma la messa di suffragio nella stessa mattina delle sue esequie, alla grotta di Massabielle. Rosmunda, sposa di Amos, che l'ha preceduta in cielo quattro anni or sono, gli è sempre stato accanto con fedeltà e pazienza, soprattutto negli anni della sua malattia. È sempre stata una donna dinamica, decisa e volitiva. Una brava insegnante, insegnante di altri tempi, dove anche nelle difficoltà dovute alle sedi precarie o disagiate, ha sempre messo entusiasmo e dedizione, unendo professionalità e amore come dovrebbe essere una brava maestra. La sua fede era non solo vissuta, ma anche trasmessa, in modo semplice, ma autentica. La preghiera era per lei fonte di forza per superare tutte le difficoltà che nel corso della vita non le sono mancate. La parrocchia era la sua seconda famiglia partecipando attivamente in ogni servizio finché ha potuto. La sua casa è sempre stata aperta ai Centri d'Ascolto e la Sacra Bibbia con la luce della fede simboleggiata dalla candela accesa, era sempre al centro del grande tavolo di sala. Le sono grato, come lo sono stati i miei predecessori, per tutti i servizi prestati in ogni occasione. Ha assistito con cuore materno il fratello Nano nelle sua diversa abilità ed ha sofferto enormemente per la prematura morte di Tullio, il fratello al quale era molto legata. I figli sono sempre stati il suo orgoglio, sia per gli studi dove si sono distinti con diploma e laurea, sia per i loro figli: Giulia, Marco e Bianca, rendendola nonna felicissima. Nella sua malattia comparsa circa tre anni or sono, e aggravatasi nell'ultimo anno, è sempre stata amorevolmente accudita da persone di fiducia che i figli le hanno messo accanto, beneficiando in tal modo delle loro cure e attenzioni. Ho avuto la forza di andare a trovarla nella struttura dove ultimamente era accudita e curata, ho pregato con lei e per lei. L'ho salutata con un ciao e lei me lo ha contraccambiato; per noi cristiani quel ciao è un arrivederci nel Signore. Quando il suo linguaggio non riusciva più ad essere fluido, trovava comunque la forza di pregare esprimendosi con un "Ora pro Nobis." La chiesa di Poiago, a lei molto cara, ora piccolo gioiello dopo il restauro, l'ha teneramente ospitata per le sue esequie, celebrate da don Villiam con una grande partecipazione di persone. Ora, riposa nel piccolo cimitero nella tomba di famiglia, accanto allo sposo e a tutti i suoi cari. Rinnovo le mie cristiane condoglianze ai figli e a tutti i familiari.

OFFERTE RICEVUTE. In occasione del battesimo di Tognetti Brando, i genitori per la chiesa. I novelli sposi Fattori Fabio e Gaia per la chiesa di Pianzano. In memoria di Rivi Rosmunda Gualandri Gianfranco e Rita per la chiesa di Poiago. **A tutti Grazie!**